

Per quel che concerne lo spirito di nazionalità della popolazione *albanese in genere*, ci riferiamo al già detto circa il sentimento di Berat e dintorni, e circa i *Lealeni* della Musacheia. A riguardo delle popolazioni comprese nel nostro rettangolo, rileveremo alla sfuggita come i musulmani siano *turchi* e i cristiani *grecomani*.

Ciò malgrado, esiste fra gli uni e gli altri, specie fra i *bey* musulmani, una corrente di sensi nazionali albanesi; in definitivo, nulla in proposito è ben definito.

Dei tanti esempi che potrei citare due riporterò quali tipici: viaggiando con Balamace da Coritza a Moscopole e incontrando parecchi Albanesi, cominciai con essi a conversare: all'accenno sugli *antarti*, uno degli albanesi uscì fuori a sostenermi che bene facevano i Greci a mandar al macello la gente, *difendendo così il loro paese*, e affermando egli personalmente, che l'Albania è terra greca; ma allorchè Balamace, prese a ribattere la sua asserzione, mostrandogli il contrario delle sue idee, l'Albanese si corresse subito, e radicalmente, sentenziando che l'Albania è e dev'essere degli Albanesi, pure concludendo con la confessione di nulla egli sapere di certe cose, nessuno avendogli mai aperti gli occhi sull'argomento per fargli comprendere che l'Albania non è dei Greci.

Ancora: strada facendo, da Moscopoli a Sipsca, avevo con me un *zaptié* originario di Ohrida, che parlava ottimamente il romeno. Gli domandai di quale nazionalità egli fosse, ed egli rispose di essere *romeno*; sicchè tale io ebbi a crederlo effettivamente, fin che non venne a raccontarmi di suo padre e di sua madre.... albanesi.

— Or come, dunque, obiettai, tu sei romeno, con genitori albanesi?

— Noi siamo stati albanesi, ma da poco ci siam fatti romeni —, ecco la sua semplice, candida chiusa!